



ACLI Baden-Württemberg

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI
CHRISTLICHE ARBEITNEHMERBEWEGUNG ITALIENS

ACLI Baden-Württemberg
Olgastr. 57 A
70182 Stuttgart

Tel. 0711 603198
Fax 0711 3803151
e-mail:

aclibw@yahoo.de

Stuttgart 18.12.2009

Comunicato stampa

ACLI Baden-Württemberg: Continua la discriminazione degli scolari italiani nella circoscrizione consolare di Stoccarda.

È trascorso quasi un mese da quando il Reggente del Consolato generale d'Italia, Dott. Alessandro Giovine, ha comunicato solo sul sito del Consolato (5 gennaio 2011) che i corsi di lingua e cultura italiana e i corsi di sostegno, gestiti fino al 31 dicembre 2010 dall'Enaip, Progetto Scuola e IAL-CISL, avrebbero potuto subire ritardi alla ripresa dell'attività scolastica.

Una comunicazione di grande importanza per centinaia di famiglie che ufficialmente è stata "messa a disposizione di tutti", ma praticamente solo a disposizione di qualche curioso connazionale che sotto il periodo delle ferie natalizie andava a guardare la pagina web del Consolato.

Una comunicazione che non ha coinvolto né le famiglie, né gli insegnanti, né le associazioni o altri organismi di rappresentanza della comunità. Coinvolgimento che avrebbe garantito la più vasta informazione alle famiglie sui ritardi che si sarebbero verificati nella riapertura dei corsi.

A oggi, dopo tre settimane dalla ripresa delle lezioni scolastiche, i corsi di lingua e cultura italiana non sono ancora iniziati, così come i corsi di sostegno che non si tengono più già dall'inizio dell'attuale anno scolastico.

E, considerata la complessità e assurdità della situazione venutasi a creare grazie all'operato del Console reggente Dott. Giovine, non si sa quando i corsi riprenderanno.

Le ACLI BW denunciano la discriminazione attualmente in corso nei confronti di quasi duemila scolari italiani che, di fatto, sono esclusi dal "diritto all'insegnamento della lingua e cultura italiana". Un diritto che a loro spetta e di cui altri giovani connazionali usufruiscono solo perché hanno la "fortuna" di avere insegnanti ministeriali.

Sono forse gli scolari italiani - che hanno avuto insegnanti alle dipendenze dell'Enaip - figli di un Dio minore?

Le ACLI BW denunciano la politica scolastica messa in atto da questa Amministrazione consolare che sta minando alla base il processo d'inserimento scolastico di molti ragazzi italiani.

Inserimento scolastico da sempre visto come elemento prioritario da parte di tutti i precedenti Consoli, allarmati dalle statistiche che vedono gli scolari italiani tra i livelli più bassi nella scala del successo scolastico.

Il bilinguismo, elemento arricchente e positivo non solo nel percorso scolastico, viene, di fatto, boicottato con la riduzione dei fondi ministeriali destinati all'estero e, nel caso specifico, attualmente negato a circa duemila scolari italiani.

La sospensione dei corsi di sostegno comporterà difficoltà a tanti scolari con difficoltà apprenditive. Saranno sicuramente nuovamente in tanti coloro che, senza quest'aiuto, finiranno per frequentare le Förderschule o le Hauptschule.

Le ACLI BW chiedono all'attuale Reggente del Consolato il perché questi corsi, dopo che non sono stati riassegnati agli Enti gestori, non sono stati gestiti dall'Ufficio Scuola del Consolato. Troppo lavoro o incapacità organizzativa dell'Ufficio Scuola?

Quando e come si ristabilirà il corretto funzionamento dei corsi di sostegno e di lingua e cultura italiana?

Le ACLI BW denunciano il penoso e irritante palleggiamento di responsabilità e decisionalità tra le varie istituzioni del MAE – Consolato, Ambasciata, Direzione generale – nella soluzione del problema.

Ognuno agisce secondo un proprio particolare interesse e contro l'altro, importante non danneggiare la propria carriera! Che poi a rimetterci sia la comunità ... son cose che succedono.

Le ACLI BW esprimono la loro solidarietà a tutti gli insegnanti che dal 1. gennaio si sono ritrovati forzatamente senza lavoro.

Riconoscono loro la grande professionalità e l'impegno mostrato nello svolgimento del loro lavoro; le positive relazioni instaurate con le autorità scolastiche tedesche che hanno permesso un riconoscimento sempre più vasto dell'insegnamento della lingua e cultura italiana.

Le ACLI BW si augurano che gli insegnanti riescano al più presto a trovare una soluzione alla loro attuale situazione.

Una soluzione che in termini salariali sia rispettosa della loro capacità professionale e personale. Una soluzione dove non si approfitti di una situazione di necessità per imporre onorari, condizioni di lavoro e assicurative che aumenterebbero ulteriormente il divario retributivo tra loro e gli insegnati ministeriali.

Le ACLI BW esprimono la loro solidarietà agli enti gestori - Enaip e.V., Progetto Scuola e.V., IAL-Cisl. – che dopo decenni di rispettabile presenza e riconosciuta competenza nel settore della formazione scolastica e professionale, si sono ritrovati oggetto di un'azione ben precisa, quasi vessatoria da parte dell'Amministrazione consolare. Azione mirante semplicemente a escluderli dal mercato per avvantaggiare altri enti condiscendevoli o creati a tavolino, così come già denunciato e pubblicato in molti interventi e comunicati da parte di organismi di rappresentanza dell'emigrazione e mai contestato dal Reggente consolare. Un'azione basata più su interpretazioni e concezioni personali della legislazione da parte del Reggente consolare, che su effettive e concrete contestazioni amministrative.

Le ACLI BW ritengono che il tutto sia parte di un piano ben determinato mirante a un disimpegno dello Stato italiano nei confronti dell'emigrazione, in particolare quella europea.

La politica contro l'emigrazione che ha il suo attore principale nel sottosegretario Mantica, le cui scelte politiche sono state sempre contestate da tutte le forze dell'emigrazione, trova la sua realizzazione concreta nell'operato dei suoi "diretti dipendenti" alcuni dei quali messi a dirigere importanti consolati pur non avendone i corrispettivi titoli, l'esperienza necessaria e la dovuta sensibilità.

Le ACLI BW si auspicano che nella ricerca "urgente" di una soluzione per la ripresa delle attività scolastiche sospese si agisca con criteri trasparenti e rispettosi delle norme legislative e si scelgano istituzioni che abbiano comprovata esperienza e capacità nel settore scolastico.

Le ACLI BW denunceranno apertamente quelle soluzioni che non rispettano i criteri di cui sopra e sono espressione, il risultato di una politica d'interessi e favoritismi che sembra essere – in questo settore della scuola – caratteristica dell'attuale amministrazione consolare di Stoccarda, come più volte denunciato da membri del CGIE, dal Comites di Stoccarda, da Parlamentari eletti all'estero.

Le ACLI Baden-Württemberg invitano i propri soci, simpatizzanti, le famiglie, le associazioni a partecipare alla manifestazione di protesta organizzata dal COMITES, davanti la sede del Consolato d'Italia, Lenzhalde, 46,

Sabato 05. febbraio 2011 ore 12,00